COMUNE DI BARETE

Provincia dell'Aquila

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di «Istruttore Direttivo Economico Finanziario» – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, CCNL Funzioni Locali (bando approvato con determinazione n. 14 del 09/04/2026)

PROVA SCRITTA DEL 22 SETTEMBRE 2026

PARTE TEORICA – QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

1. Ai sensi dell'art. 193 del TUEL, la mancata adozione, da parte dell'organo consiliare, dei provvedimenti di riequilibrio entro il termine previsto:

a) comporta esclusivamente una sanzione pecuniaria a carico dei consiglieri assenti alla seduta
b) determina la sospensione dei trasferimenti erariali fino all'adozione dei provvedimenti dovuti
c) obbliga l'organo di revisione a nominare un commissario ad acta entro i successivi trenta giorni
d) è equiparata alla mancata approvazione del bilancio di previsione, con la procedura dell'art. 141, c. 2

2. Secondo il principio contabile applicato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, le entrate di dubbia e difficile esazione:

a) sono accertate per l'intero importo del credito, con accantonamento di spesa al fondo crediti di dubbia esigibilità
b) sono accertate per cassa, al momento dell'effettiva riscossione, senza necessità di alcun accantonamento
c) sono accertate al netto della quota ritenuta di dubbia esigibilità, senza alcuno stanziamento di spesa
d) non sono accertate fino al completamento con esito positivo delle procedure di riscossione coattiva

3. Ai sensi dell'art. 222, comma 1, del TUEL, il tesoriere concede all'ente anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo:

a) dei cinque dodicesimi delle entrate riscosse nell'anno precedente, afferenti a tutti i titoli di entrata
b) dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente nei primi tre titoli, salve deroghe di legge
c) di un dodicesimo delle spese correnti impegnate nell'esercizio precedente, al netto del fondo crediti
d) del dieci per cento delle entrate correnti previste nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso

4. Ai sensi dell'art. 204 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui già contratti, non supera:

a) il 25 per cento delle entrate correnti previste nel bilancio di previsione dell'anno in corso
b) il 5 per cento della spesa corrente complessivamente impegnata nell'ultimo rendiconto approvato
c) il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente
d) il 15 per cento delle sole entrate tributarie accertate nell'esercizio immediatamente precedente

5. Ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. n. 147/2013, la tassa sui rifiuti (TARI) deve in ogni caso assicurare:

a) la copertura di almeno il 36 per cento dei costi, secondo la regola dei servizi a domanda individuale
b) la copertura dei soli costi operativi di raccolta e trasporto, con esclusione dei costi di investimento
c) un gettito pari alla metà del costo del servizio, con copertura della restante parte a carico del bilancio
d) la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, come risultanti dal PEF

6. Per un ente locale, l'IVA assolta sugli acquisti di beni e servizi è detraibile:

a) per tutti gli acquisti, essendo l'ente territoriale sempre soggetto passivo
b) solo per gli acquisti afferenti alle attività commerciali, gestite con contabilità separata
c) solo per gli acquisti di beni strumentali di valore unitario superiore a 516,46 euro
d) per nessun acquisto, non potendo l'ente locale essere mai soggetto passivo IVA

7. Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, il principio di rotazione degli affidamenti:

a) vieta l'affidamento al contraente uscente di commesse consecutive nello stesso settore, con deroga per gli affidamenti diretti sotto 5.000 euro
b) si applica esclusivamente alle procedure aperte di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea previste dal Codice
c) impone di escludere dagli inviti tutti gli operatori economici che hanno partecipato a procedure dell'ente nell'ultimo quinquennio
d) è stato superato dal nuovo Codice e sostituito dal solo obbligo di acquisire almeno tre preventivi per ciascun affidamento diretto

8. Ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990, nei procedimenti a istanza di parte, prima della formale adozione di un provvedimento negativo:

a) l'amministrazione deve convocare obbligatoriamente una conferenza di servizi con l'interessato
b) il provvedimento è trasmesso al Difensore civico regionale per un parere preventivo
c) sono comunicati agli istanti i motivi ostativi, con dieci giorni per presentare osservazioni scritte
d) l'istante è invitato a rinunciare alla domanda entro il termine perentorio di trenta giorni

9. Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 201/2022, per l'affidamento in house di un servizio di interesse economico generale di importo superiore alle soglie europee, l'ente locale:

a) deve ottenere la preventiva autorizzazione del Ministero dell'interno
b) può procedere senza motivazione, trattandosi di una scelta organizzativa discrezionale
c) deve aver previamente esperito almeno due procedure di gara concluse con esito deserto
d) adotta una deliberazione con qualificata motivazione sulle ragioni del mancato ricorso al mercato

PARTE PRATICA – QUESITI A RISPOSTA APERTA

Quesito n. 1 – Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione

Il rendiconto 2025 del Comune Gamma, approvato dal Consiglio comunale il 28 aprile 2026, evidenzia un risultato di amministrazione di 520.000 euro, così composto:

parte accantonata: fondo crediti di dubbia esigibilità 160.000; fondo contenzioso 40.000; fondo indennità di fine mandato 6.000;

parte vincolata: vincoli derivanti da leggi e principi contabili 50.000; vincoli derivanti da trasferimenti 34.000;

parte destinata agli investimenti: 60.000;

parte disponibile: 170.000.

Nel mese di giugno 2026 la Giunta propone al Consiglio di applicare: 1) 90.000 euro della parte disponibile per finanziare l'incremento stabile della spesa di personale derivante da nuove assunzioni a tempo indeterminato; 2) 60.000 euro della parte destinata agli investimenti per l'acquisto di uno scuolabus; 3) 50.000 euro della parte disponibile per la manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico.

Nel frattempo è notificata al Comune una sentenza esecutiva di condanna al pagamento di 55.000 euro, relativa al contenzioso per il quale era stato costituito il fondo. L'ente non utilizza anticipazioni di tesoreria né entrate vincolate per il pagamento di spese correnti.

Si richiede: Il candidato valuti la legittimità delle proposte alla luce dell'art. 187 del TUEL e del principio contabile applicato 4/2, indicando l'ordine di priorità nell'utilizzo della parte disponibile, il trattamento del debito derivante dalla sentenza, gli organi e gli atti necessari e il ruolo dell'organo di revisione. Proponga infine una soluzione contabilmente corretta, quantificandone gli effetti sulla composizione del risultato di amministrazione.

Quesito n. 2 – Accertamento IMU su area fabbricabile

Nel settembre 2026 l'Ufficio tributi del Comune Delta, i cui terreni agricoli sono esenti dall'IMU in quanto ubicati in comune classificato totalmente montano, rileva che il sig. Rossi possiede un terreno divenuto edificabile a seguito di una variante al piano regolatore generale adottata dal Consiglio comunale nel 2020 e approvata definitivamente nel 2023.

Il contribuente, che non è coltivatore diretto né imprenditore agricolo professionale, non ha mai versato l'IMU, ritenendo il terreno esente perché agricolo e ubicato in comune montano.

Il valore venale in comune commercio dell'area al 1° gennaio di ciascun anno è di 200.000 euro, invariato nel periodo. L'aliquota deliberata per le aree fabbricabili è pari all'1,06 per cento.

L'imposta è dovuta in due rate di pari importo (acconto al 16 giugno, saldo al 16 dicembre).

Si richiede: Il candidato: 1) valuti la fondatezza della pretesa tributaria; 2) individui le annualità ancora accertabili alla data della verifica, indicando il termine di decadenza; 3) quantifichi l'imposta dovuta e le sanzioni per omesso versamento, tenendo conto della disciplina sanzionatoria applicabile ratione temporis; 4) descriva contenuto ed effetti dell'avviso di accertamento esecutivo e gli strumenti di tutela e deflativi a disposizione del contribuente.

10. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, disciplinato dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, è effettuato:

a) ogni tre anni, con deliberazione del Consiglio comunale, contestualmente all'approvazione del DUP
b) annualmente, con deliberazione della Giunta previo parere dell'organo di revisione, prima del rendiconto
c) annualmente, con determinazione del Segretario comunale, dopo l'approvazione del rendiconto
d) solo in presenza di disavanzo, con deliberazione consiliare e parere della Corte dei conti